

Formula 1 Gp S. Marino ad Imola

Il campione inglese conquista la quinta pole position della stagione avvicinando sempre di più il mitico record (nove) di Alberto Ascari Patrese, pace con Nigel, e fa registrare il secondo miglior tempo Le «rosse» a passo d'uomo: Alesi e Capelli partiranno in quarta fila

Mansell, parcheggio riservato

E Romiti scopre che il metodo Ferrari è giusto

Come volevasi dimostrare Nigel Mansell va tranquillo in pole position quinta della stagione su cinque gare e già sogna la quinta vittoria consecutiva. Lontano Alberto Ascari, che può vantare qualche come nove vittorie consecutive il poliziotto onorario dell'isola di Man raggiungerebbe però Jack Brabham e Jim Clark. Non solo ma gli appassionati di statistiche potrebbero, in tal caso segnare il suo nome come quello dell'unico pilota che abbia vinto cinque gare consecutive dall'inizio della stagione. Un altro colpo all'orgoglio

di Ayrton Senna, che lo scorso anno si era fermato a quota quattro. Affanna e impreca Senna costretto a scendere in seconda fila. Mezza macchina più su del suo scudiero Gerhard Berger dal ritorno di Riccardo Patrese che si affianca al compagno di squadra e mette la sordina ai mugugni del giorno precedente. Nigel è grande. Riccardo il Superfusto è il suo profeta. Grande e ambizioso si proclama Michael Schumacher che conquista la terza fila con la Benetton e riascende

di dichiarazioni bellicose per la gara di oggi. Gli è accanto il coequipier Martin Brundle. La fila successiva è occupata dalle due Ferrar. Evento raro una griglia che illustri tanta oggettiva chiarezza la scala dei valori in campo. Raro e amaro per il Cavallino. Ma salutare per Jean Alesi che non si aspetta nulla di buono dalla gara. «Visto il circuito posso solo sperare di passare la prima curva la Tosa. Parto da una posizione difficilissima

l'unica cosa cui penso in questo momento è superare la prima curva». E per far capire in uno con Ivan Capelli che è la macchina il problema. «Diamo il massimo Jean ed io assicuro Ivan». Ma la macchina è difficile i nostri sforzi sono condizionati dal mezzo. Siamo in salita, speriamo che finisca e cominci la discesa». Drastico Alesi. «La gente guarda ai piloti. Ma senza macchina non si può fare niente. Abbiamo lavorato molto, ma questa macchina è una delusione».

DAL NOSTRO INVIATO

GIULIANO CAPELATRO

re la testa. Come l'ultima appioppata dal secondo pilota della Benetton Martin Brundle. «Il metodo è giusto» sentenziò Mansell sceso dal cielo nel paddock. Enzo e Dino Ferrar per portare il verbo di Corso Marconi. L'indicazione cartesiana è il concetto centrale della sua filosofia, ribadito ad ogni occasione nella calca di cronisti che lo assalgono sfidando la calura opprimente, avdi di parole che possano aprire nuovi orizzonti. «Il metodo è giusto» ripete due tre volte fendendo la sordida marea umana, impetito e avvolto in panni sportivi, il grosso naso slanciato come un bompreso. «Ma la strada è lunga» precisa immediatamente l'amministratore delegato della Fiat, ad evitare che sorgano equivoci che qualche tifoso dei più incalliti sogni repentini colpi di coda impossibili. Rimonte e

successi. «Molto lunga», conclude scandendo le sillabe ma senza che dalle sue labbra delugino un sorriso che lo appanetta alla Gioconda. Metodo metodo. La parola rotola ossessiva nella disamina romitiana che non risente di una griglia da brividi. «Ma si afferma deciso l'uomo della Mole». E dall'inizio dell'anno che facciamo partenze medio-crisi. Questa di Imola non cambia di certo la nostra situazione». L'importante è guardare avanti. «La quarta fila è il metodo è giusto» spara schiazzando l'amministratore delegato nel disperato tentativo di attribuire valore ad un risultato che è quasi una Waterloo per la scuderia di Maranello. Nella Formula 1 la Fiat brucia centinaia di miliardi; ma ufficialmente rilevabili. Si parla di duecento per questa stagione dopo i centocinquanta dell'anno passato. Frank Williams con un quarto del bilancio e con un

pilota messo senza troppi complimenti alla porta dal gruppo Fiat ha ottime possibilità di vincere il mondiale ma non passa giorno che non si lamenti dei costi troppo alti che gli tocca sostenere. La Fiat di Romiti non sembra turbata dai costi che lievitano. «Se i costi aumenteranno ci cominceremo a preoccupare un po' tutto» taglia corto Romiti con sufficienza. E con eguale sufficienza la giustizia delle voci su presunte forniture di motori che l'azienda di Maranello avrebbe concordato con la nemica McLaren. «Sciocchezze. Parole campate in aria. Come se qualcuno dicesse che la Fiat sta per prestare Agnelli alla Ford».

Il metodo è la sua ancora di salvezza. Non Ayrton Senna, che molti vorrebbero alla Ferrari il prossimo anno, ma Romiti deve salvaguardare gli equilibri attuali e lascia cadere un poco convinto. «Abbiamo i nostri due piloti adesso». Non la pioggia che molti invocano sul Santiero a dare una mano alla Ferrari che a Barcellona ha mostrato di trovarsi molto più a suo agio col maltempo. «Non mi sembra che possa piovare. Ma lasciamo stare la pioggia affidiamoci al metodo».

Griglia di partenza. Tabella con 13 colonne (FILA, NOME, TEMPO) e 13 righe di dati per i piloti e i loro tempi di qualificazione.

NON QUALIFICATI: Mika Hakkinen (Lotus) 1'27"437, Andrea Chiesa (Fondmetal) 1'27"756, Damon Hill (Brabham) 1'28"423, Eric Van De Pole (Brabham) 1'28"832.

RAIDUE ore 14.00 AUTODROMO DI FERRARI IMOLA. Giro più veloce in prova Senna (McLaren-Honda) 1'21"877, media 221,600 Km/h (91). Giro più veloce gara Berger (McLaren-Honda) 1'26"531, media 209,682 Km/h (91). Sulla distanza: Patrese (Williams-Renault) 1'30"55"478, media 202,876 Km/h (90). Vincitore 1991 Senna (McLaren-Honda).

Buenos Aires In pochi minuti tutto degenera. Dal Brasile arrivano altre telefonate, la stessa famiglia di Senna viene allertata con il padre Milton che cerca disperatamente il figlio Aldo. fine il fratello Leonardo lo rintraccia in camera alle 3 di notte.

Boxe Stecca cede il mondiale a McMillan

LONDRA. Maurizio Stecca, il ventinovenne boxeur di Santarcangelo Forlì campione olimpico a Los Angeles '84, ha perduto ai punti la cintura mondiale dei pesi piuma, versione Wbo, ieri notte all'Alexander Palace. La corona è passata sulle spalle del pugile inglese di colore, Roland McMillan, dopo 12 round molto violenti ma tecnicamente tutti nelle mani e nei pugni di McMillan, 26 anni, che per sfidare l'italiano ha avuto una borsa di 185 milioni. A sua volta Stecca, campione nel '88, detronizzato nell'89 e ancora campione nel '91, per mettere in palio il titolo ha avuto 250 milioni di lire di borsa. Stecca non ha sfatato la tradizione negativa dei pugili italiani in terra inglese quattro sconfitte in quattro match mondiali.

Pallanuoto Al Recco la 1ª sfida scudetto

RECCO. La Pro Recco ha vinto in casa la prima finale dei play-off scudetto col Savona campione d'Italia 1991-12-11 il risultato finale maturato ai tempi supplementari e dopo che i 36 minuti della partita regolare erano terminati 9-9 (3-1, 1-3, 3-2, 2-3, 1-0). Per il Recco sponsorizzato Erg hanno segnato i ungheresi Gyongyosi e Cristini 3 reti, Rainero, Crovetti e Temezzini due gol ciascuno. Per il Savonezetti e dei croati Milat (5) e Viticcio (2), uno ciascuno. La Cava, Petronello, Borsarelli e Pisano. Nel Recco diciotto volte campione italiano, mancava Stefano Ghibellini, infortunato. Nel Savona non ha giocato lo squalificato Sciaccaro il ritorno giovedì a Savona, l'eventuale debutto sempre a Savona sabato 23 maggio.

Tensioni in casa Williams e brutto scherzo a Senna Dietro il paravento covano rivalità e sospetti

IMOLA. Categoria A e categoria B. Le Williams-Renault poi gli altri. Meno male che c'è Nigel Mansell che comunque riesce a entusiasmare le folle, al pari del tedesco Schumacher, che con la Benetton promette scintille anche se ieri una stima delle presenze parla di circa 50.000 persone, ben al di sotto degli anni record. «Ho fatto il giro più bello della mia vita - dice l'inglese, alla sua 22ª pole della carriera e alla quinta consecutiva stagionale - Ieri non ho sbagliato nulla oggi invece sì. Ho sbadato alla Tosa, finendo sull'erba, e ho daneggiato il fondo». Poi Mansell si concede un attimo di riflessione. I giornali sono pieni di titoli sul disappunto di Patrese al venerdì quando praticamente non ha girato. E il padovano è anche arrabbiato con

Volley donne Tifosi violenti per il Matera campione

PERUGIA. Violenze fra i tifosi a Perugia nel terzo ed ultimo incontro dei play off scudetto del volley femminile fra i tifosi dell'Imet di Perugia e quelli della Calia di Matera. Vinto da quest'ultima per 3-1 e in questo caso davvero di tutto. Al Palaevangeliisti i sostenitori luncani erano oltre 1.300 ed hanno iniziato subito gli sfottò contro quelli umbri. Dalle parole ai fatti il passo è breve. Sul 7 a 0 per la formazione ospite nel primo set alcuni tifosi umbri si sono scagliati contro quelli di Matera ed è stata subito zuffa. Quella zuffa che è continuata a sprazzi anche durante il resto dell'incontro. In campo sono piovuti accendini monete e rubinetti. Gli scontri sono continuati anche al termine della partita. Diverse auto alcuni pullman sono stati letteralmente presi a sassate dai tifosi perugini.

Tennis. Oggi a Roma si assegna il titolo degli Internazionali d'Italia Courier, l'espresso vola in finale Trova Costa, giustiziere di Korda

ROMA. Tenistiche contraddizioni e negazione di luoghi comuni un cecoslovacco «caldo» ieri si è arreso a un catalano «freddo». E per Petr Korda è stato il segnale di fine corsa alzato da Carlos Costa. Ed è un segnale prepotente autorizzato quello che lo spagnolo ha mostrato per volare in finale unico nel tabellone del Foro italiano senza aver ceduto un solo set. Aveva di fronte lo spagnolo del passato di tennis, si incerto il prediletto del tifo romano il generoso dalle rimonite impossibili dei nescati dalle posizioni più scomode. Uniti a questi l'aspetto da spavento passano i concedersi a grida di plateale esaltazione il dovere i punti con matasse e robbazie. I avevano consegnato alla benevolenza delle curve a favore e alle emozioni della folla sin dalla vittoria

LOTTO. Estrazione del 16 maggio 1992. Tabella con numeri estratti e premi. Sezione 'E' IN VENDITA IL MENSILE DI MAGGIO' con 'giornale del LOTTO' da 20 anni per scegliere il meglio.

MARIO PIROLA. Io ricordano con affetto Malide Te... MARINI FRACAROS. Nel primo anniversario della morte del compagno... GIANNI DEL PONTE. In memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità... PASQUALE MONDONICO. I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità... UGO LULLERI. amato e temuto lavoratore del porto di Genova i suoi compagni di lavoro della Culm lo ricordano sempre con rispetto e un grande affetto a quanti lo conoscevano e gli voleva bene in sua memoria sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità... VITTIME INNOCENTI. sottoscrivendo per l'Unità lire 200.000... UGO LULLERI. papà e mamma lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

PROVINCIA DI FIRENZE. Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990 n. 55. Appalto n. 1/90 Costruzione edificio in Comune di Firenze, località S. Marcello ad adibire a sede del Liceo artistico (I lotto). Importo L. 4.530.000.000. Gara espletata il 3-5-1990. Imprese Invitate n. 151. Elenco di imprese e società partecipanti.